



Corte Costituzionale

Roma, 26 maggio 2026

Care studentesse e cari studenti,

con il progetto “Viaggio in Italia: la Corte costituzionale nelle scuole”, i giudici della Corte hanno avuto il privilegio di percorrere insieme a voi un tratto importante di strada: un cammino fatto di ascolto, confronto, curiosità, domande, emozioni e riflessioni sui valori che tengono unita la nostra comunità democratica.

In ogni incontro avete dimostrato attenzione, sensibilità e desiderio autentico di comprendere il significato più profondo della Costituzione. Le vostre domande, i vostri dubbi, le vostre osservazioni hanno dato vita a un dialogo vero, vivo, capace di avvicinare il mondo delle istituzioni alla quotidianità delle giovani cittadine e dei giovani cittadini della Repubblica.

Attraverso questo “Viaggio” si è creato un filo prezioso tra le aule delle vostre scuole e il Palazzo della Consulta: un legame costruito intorno ai temi della libertà, della dignità della persona, dell’uguaglianza, della giustizia e del rispetto reciproco. Un legame che la Corte desidera custodire e rafforzare nel tempo.

La cerimonia del 18 maggio scorso, durante la quale sono stati premiati ex aequo i vostri lavori, ha rappresentato un momento di grande emozione e di sincero orgoglio. Tuttavia, essa ha potuto accogliere soltanto una parte delle studentesse e degli studenti che hanno partecipato al progetto. Per questo motivo, la Corte sente il dovere — ma soprattutto il desiderio — di rivolgere un pensiero di gratitudine a tutte le comunità scolastiche che, nell’anno scolastico 2025/2026, hanno preso parte al **“Viaggio in Italia: la Corte costituzionale nelle scuole”**.

A voi, che vi preparate ad affrontare nuove esperienze di studio, di vita e di crescita personale, va l’augurio più sincero di continuare a coltivare lo spirito critico, il senso delle istituzioni e l’attenzione verso gli altri. La Costituzione non è soltanto un insieme di norme: è una promessa di convivenza civile, di diritti e di responsabilità che vive ogni giorno anche attraverso le vostre scelte, il vostro impegno e la vostra partecipazione.

L'auspicio dell'intero Collegio è quello di ritrovarvi ancora, magari nei vostri futuri percorsi universitari o professionali, per proseguire insieme questo dialogo e continuare a riflettere sui principi fondamentali che animano la nostra democrazia. E, al tempo stesso, di vedere questo dialogo continuare nelle scuole, con le studentesse e gli studenti che prenderanno il vostro posto dopo l'esame di maturità.

Tutto questo è stato possibile grazie alla dedizione generosa e appassionata di tanti dirigenti scolastici e docenti, che hanno accompagnato e sostenuto il progetto con convinzione e sensibilità educativa, nonché grazie alla Carta d'intenti sottoscritta tra la Corte costituzionale e il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Il Presidente della Corte costituzionale
Giovanni Amoroso



Il Giudice costituzionale
Presidente della Commissione di esame
Angelo Buscema

